

**L'INIZIATIVA** L'impegno di FCB, con l'aiuto di enti e istituzioni

# Progetto «DAD», supporto non soltanto per le scuole

Consegnati 500 tablet e altrettante tastiere  
«Supporto per garantire il futuro dei ragazzi»

●● Conclusa ieri pomeriggio in Valle Sabbia la consegna dei 500 tablet e delle cinquecento tastiere destinati agli istituti scolastici coinvolti nel progetto «DAD Differenti Approcci Didattici» realizzato dalla **Fondazione della Comunità Bresciana-FCB** con una pluralità di enti e istituzioni, cofinanziato da Impresa Sociale Con i Bambini e Fondazione Cariplo.

Il progetto - spiega una nota - interessa complessivamente 49 scuole, 17 enti del Terzo settore e 9 enti pubblici, per un totale di 75 realtà. E sarà in grado di intercettare 5.000 famiglie, 400 tra docenti ed educatori e 6.000 minori con età compresa tra 11 e 17 anni.

Alberta Marniga, presidente di **FCB**, evidenzia che «le risorse stanziare sono certamente importanti ma ricordo, rivolgendomi a quanti avessero a cuore la povertà educativa e il futuro di queste famiglie, che la nostra Fonda-



**Completata la consegna** di tablet e tastiere nell'ambito del progetto «DAD»

zione rappresenta un valido aiuto per coloro che intendessero finalizzare le proprie donazioni.

In dettaglio le consegne si sono concretizzate in Valle Camonica (125 tablet e altrettante tastiere per 16 istituti), nella Bassa Bresciana Ambito 9 (75 tablet e settantacinque tastiere per 11 istituti), in Valtrompia (76 tablet e 76 tastiere per 7 istituti); a Brescia e Palazzolo (55 tablet e 55 tastiere per 3 istituti), in Valle Sabbia (75 tablet e altrettante tastiere per sei istituti del territorio). I restanti tablet sa-

ranno consegnati a seconda delle necessità avanzate dai territori nelle prossime settimane.

Per Orietta Filippini, direttore operativo di **FCB**, «è vero che la pandemia farà vedere nel futuro i propri effetti sui giovani, tuttavia con questo tipo di progettualità speriamo di contrastarne gli effetti e anzi di invertire la tendenza, per aiutare sempre più persone ad uscire da condizioni che vanno a vincolare negativamente il futuro dei ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA